



5 - 6 - 7 GIUGNO 2023



LUNEDÌ 5
GIUGNO

ELENA

LICEO "DE SANCTIS"

TRANI (BAT)

Autore: Euripide

Adattamento: Rossella Piccarreta

Un vestito vuoto sospeso su un cumulo di panni di guerra apre la scena. Vuoto come il nome di un fantasma, vuoto come le parole, vuoto come sassoforato: Elena, la donna più bella del mondo è una fantasia, un nome soltanto, una nuvola, un εἶδωλον. Elena, la luminosa da ἐλάνη "fiaccola" o forse da ἐλεῖν (aoristo del verbo αἰρέω) distruggere. È lei, o meglio la sua immagine, la causa folle di una guerra decennale e inutile, inutile come tutte le guerre. «Ma allora, signore, abbiamo combattuto per un nulla, per un fantasma?» chiede il servo a Menelao. È questo il punto di partenza ideologico della nostra regia, occasione per una riflessione pacifista e antimilitarista, ma non solo.

Euripide con quest'opera, meno amata dalla critica rispetto ad altre decisamente più famose, sembra riflettere, infatti, sulla vanità delle guerre, ma ancor più sulla vanità del tutto e sull'estrema fragilità del genere umano, perennemente alla ricerca di un senso e incapace di trovare una riposta ultima che non sia una disperata preghiera agli dei. Ogni tentativo, ogni sforzo per conoscere la verità, sembra dirci il tragediografo, è destinato allo scacco: la "vera" Elena non viene riconosciuta né da Teucro né da Menelao e i sensi, come dimostra l'εἶδωλον, sono ingannevoli, ma non lo è da meno il λόγος. L'opera si definisce un'ininterrotta esplosione di dubbi e di contraddizioni fin da subito: chi è Elena? La figlia di Tindaro? O di Leda e Zeus? «Εἰ σαφής οὗτος λόγος» è la risposta proprio nell'incipit del racconto. Esiste una sola Elena? «E possono esistere due uomini di nome Tindaro? E una seconda Grecia? Una seconda Troia?» si domanda Menelao.

Negli stessi anni il filosofo Gorgia (che forse non a caso ha scritto pure un Encomio di Elena) sosteneva che "Nulla esiste. Se anche qualche cosa esistesse, non sarebbe conoscibile. Se poi anche esistesse e fosse conoscibile, non sarebbe comunicabile."

In un mondo in cui è difficile per il genere umano cogliere la differenza tra realtà e finzione e scorgere dietro il velo delle apparenze la verità l'io si frantuma, tutto si fa gioco, scambio di ruoli, finzione. Elena si moltiplica. Sei donne (anzi sette, compresa una tutta suono e musica, l'arpista) vestite di tessuto celeste leggero (pezzi di cielo) interpretano, perciò, il ruolo della protagonista.

Il rischio di confusione e smarrimento per lo spettatore è alto, ma voluto, e da Euripide in primis che ha scritto una storia dalla trama complessa e rocambolesca. Elena è una tragicommedia. Ci si appassiona per le peripezie di Menelao e sua moglie, si gioisce per il lieto fine. Eppure un'impressione di vanità ricopre ogni istante della tragedia, come un'ombra sotto il velo di brillantezza della trama: vana è stata la guerra di Troia, vani travagli e i dolori patiti per un εἶδωλον, vano l'ardente desiderio di Teoclimeno per Elena; vano in fondo anche il naufragio e il vagabondaggio di Menelao, già (pre)destinato alla vita eterna con la moglie, vano anche il nostro interrogarci. Ma è proprio "là dove qualcuno resiste senza speranza, è forse là che inizia la storia umana, come la chiamiamo, e la bellezza dell'uomo tra ferri arrugginiti e ossi di tori e di cavalli, tra antichissimi tripodì su cui arde ancora un po' d'alloro e il fumo sale nel tramonto sfilacciandosi come un vello d'oro."

Ce lo dice Ghiannis Ritsos nella sua dolente Elena, da cui abbiamo preso in prestito alcuni versi, per concludere il nostro spettacolo, scegliendo di sacrificare un po' della gioia del lieto fine in nome di una dolente coerenza con la nostra lettura dell'opera euripidea.

Liceo Classico, Linguistico e delle Scienze Umane "Francesco de Sanctis" di Trani

ELENA DI EURIPIDE



Regia: Rossella Piccarreta
Movimento scenico: Manuela Lops
Musiche inedite: Jarry
Violoncello: Pepe Donatella
Arpa: De Nicolo Lucrezia
Attori:
Agrusa Luca
Annacondia Nicoletta
Baldini Massimo
Capasso Giada
Capodivento Matilde
Cosmai Elena

Cosmai Valeria
Curci Marco
De Michele Sara
De Nicolo Lucrezia
Di Gregorio Giampaolo
Di Gregorio Sara
Fumagalli Giulia
Lampedecchia Loretta
Lavarra Miryam
Leuci Chiara
Malcangi Mario
Masella Giulia

Musacco Claudia
Pomo Giorgia
Prascina Elena
Prescimonè Priscilla
Preziosa Beatrice
Randolfi Laura
Ratti Marianna
Rubini Sara
Sarcina Davide
Sipone Luca
Tarzia Simona
Telesca Chiara

10
00

ph. Tomas Di Terlizzi

CRISTOFORO COLOMBO SHOW

I.C. "TATTOLI DE GASPERI"

CORATO (BA)

Autore: AA.VV.

Adattamento: Prof.ssa Malcangi Angela

La rappresentazione finale dei laboratori teatrale, corale e scenografico intrecciati in unico prodotto si intitola "Cristoforo Colombo show", ovvero uno stralcio della storia dell'esploratore italiano alla corte di Spagna e della realizzazione del suo grandioso progetto di viaggio, in chiave ironica. Il lavoro ha reso il significato vero della parola teatro, ovvero quello di intendere la rappresentazione come un momento didattico alternativo presentando ai ragazzi situazioni, ambienti storici e contemporanei, costumi sociali, situazioni politiche e momenti artistici inseriti nella realtà conflittuale dell'uomo e della sua relazione con l'altro, teso alla scoperta del proprio io.

Fare teatro ha aiutato a crescere culturalmente ed umanamente, ma in modo particolare, a saper dominare le emozioni, insegnando a stare insieme superando timidezze ed arroganze per un futuro costruttivo.



ANIMA MUNDI

I.C. "RONCHI"
CELLAMARE (BA)

Autore: Esiodo, Giacomo Leopardi, Roberto Mercadini, Aldo, Giovanni e Giacomo Teresa Mannino, Gsorge Carlin

Adattamento: Prof.sse Robles Chiara e Annunziata Tagarelli

"Anima mundi" è un viaggio scientifico-filosofico alla ricerca dell'essenza della vita. Punto di partenza il Caos primordiale, punto di approdo le meraviglie della Natura, passando per il prodigio del DNA e dell'origine della vita nel grembo materno. Il messaggio finale è quello di preservare e salvaguardare questa Anima universale che pulsa in ogni espressione della vita.



METAMORPHOSIS: A STUDY OF PHYSICAL THEATRE

LICEI "EINSTEIN e DA VINCI"
MOLFETTA (BA)

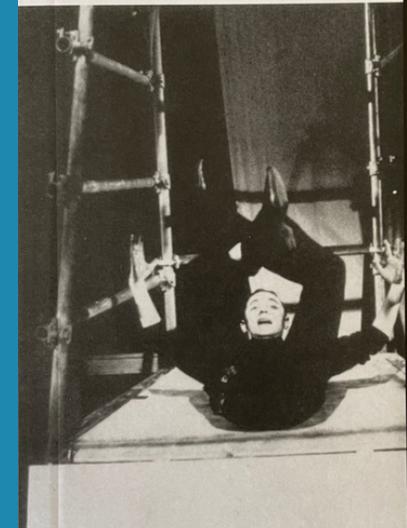
Autore: Steven Berkoff

Adattamento: LSE Drama

"As Gregor Samsa awoke one morning from uneasy dreams, he found himself transformed in his bed into a giant insect." Così inizia la famosa novella di Franz Kafka *La metamorfosi*, adattata in una produzione simbolica dal drammaturgo, attore e regista britannico Steven Berkoff. Onorando l'opera fondamentale originale di Kafka, Berkoff drammatizza la disumanizzazione di un'identità costruita sul lavoro. Nell'adattamento di Steven Berkoff, Gregor è sempre visibile al pubblico attraverso l'impalcatura che rappresenta la casa di Samsa - mentre la famiglia riflette sul proprio futuro, il deterioramento e la disperazione di Gregor sono costantemente in mostra. Lo studio del Physical theatre fa parte del primo anno di Cambridge IGCSE Drama, quindi attraverso l'uso di movimenti, ensemble work e voce, il gruppo ha cominciato uno piccolo studio sul lavoro di Berkoff ed in particolare il suo adattamento di *Metamorphosis* di Kafka. Cio che è venuto fuori non è lo spettacolo intero ma un adattamento e studio di vari momenti del copione teatrale attraverso l'uso del Physical theatre di Berkoff. Attraverso movimenti e messa in scena stilizzati, LSE Drama year 1 ha cercato di capire e rispettare la metamorfosi di Berkoff come lui ha onorato il lavoro originale di Kafka in una produzione in Inglese del teatro dell'impossibile.



THE TRIAL
METAMORPHOSIS
IN THE PENAL COLONY



Three theatre adaptations
from **FRANZ KAFKA**

BERKOFF

17
00



MARTEDÌ 6
GIUGNO

I PROMESSI SPOSI ALLA PROVA

LICEO "BIANCHI DOTTULA"

BARI

Autore: Giovanni Testori

Adattamento: Simona Di Canosa

Il progetto ha avuto inizio a febbraio a scuola, con cadenza settimanale, per un totale di 10 incontri di 3 ore e si è concluso a fine aprile. Hanno partecipato al progetto 19 studenti del biennio, una docente tutor, responsabile del progetto, Prof.ssa Roberta Catalano, e una docente esperta, Prof.ssa Simona Di Canosa, che ha curato l'adattamento del testo: "I Promessi Sposi alla prova" di Giovanni Testori. Il laboratorio si è composto di una prima fase nella quale sono state proposte tecniche di visualizzazione e giochi, drammatizzazioni, atti a favorire la socializzazione, la comunicazione autentica, la creatività e l'esplorazione dei linguaggi non verbali. Nella seconda fase è stata proposta la messa in scena del testo dei Promessi sposi alla prova di Giovanni Testori e gli studenti sono stati invitati a cercare il proprio personaggio, quello a cui si sentivano più affini ed a interpretarlo proponendo anche delle soluzioni creative per la costruzione delle scene. Infine sono state scelte e realizzate, in un processo di creazione condivisa, le sequenze più significative come Don Abbondio e i Bravi, Don Rodrigo e Fra Cristoforo, Renzo e Azeccagarbugli, l'Addio ai monti, la storia della donna e monaca Gertrude, l'assalto ai forni, la conversione dell'Innominato, la peste, Renzo e Lucia sposi. Dette sequenze sono tra loro legate dalla figura di un capocomico, il quale, nella riduzione teatrale di Giovanni Testori, è il personaggio alla ricerca di attori alla prova dei Promessi Sposi, con lo scopo di costituire una compagnia teatrale. Per la rassegna Skené, di tutte le scene realizzate ne saranno proposte solo alcune, poiché l'intera messa in scena di tutto lo spettacolo dura più a lungo di 50 minuti. Lo spettacolo è arricchito con musiche, canti, danze e proiezioni che accompagnano alcune scene per esaltarne alcuni temi, ancora piuttosto attuali, come per esempio l'emigrazione, la donna, la vita e la libertà, la pandemia, la folla in rivolta.

Programma Operativo Complementare (POC)
"Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"
finanziato con FSE e FDS 2014-2020
Asse I - Istruzione - Obiettivi Specifici 10.2 - Azioni 10.2.2A Competenze di base
Socialità, Apprendimenti e Accoglienza
Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza
Avviso pubblico n. 33956 del 18/04/2022
"Competenza per competere. Percorsi di apprendimento attivo"
MODULO: Teatrarte: l'arte di fare teatro

LICEO "G. BIANCHI DOTTULA"
BARI

LICEO SCIENTIFICO STATALE
GAETANO
SALVEMINI

SKENE
SALVEMINI

SKENE
RASSEGNA DI TEATRO DELLE SCUOLE
IX EDIZIONE
5-6-7 GIUGNO 2023

I Promessi Sposi alla prova

ADATTAMENTO DEL TESTO
"I PROMESSI SPOSI ALLA PROVA"
DI GIOVANNI TESTORI

ESPERTA SIMONA DI CANOSA
TUTOR ROBERTA CATALANO

Seguici sui nostri canali

www.liceobianchidottula.edu.it

Liceo G. Bianchi Dottula

09
00

PALE BLUE DOT

LICEO ARTISTICO E COREUTICO "DE NITTIS-PASCALI"
BARI

Autore: Liberamente tratto dal film "Il pianeta verde" di Coline Serreau e dal monologo di Cal Sagan "Pale blue dot"

Adattamento: Proff. Amelia Carla Intrieri, Antonella Romanazzi, Silvano Vallone

Pale blue dot è una pièce teatrale liberamente tratta da "Il pianeta verde" (film di Coline Serreau, 1996) e da "Pale blue dot" di Carl Sagan, a cura del gruppo di lavoro per l'inclusione del Liceo Artistico e Coreutico De Nittis-Pascali –sede De Nittis-. Pale blue dot (pallido puntino blu) è il nome dato ad una fotografia scattata nel 1990 dalla sonda Voyager 1, quando si trovava a 6 miliardi di Km dalla Terra. L'idea di girare la fotocamera della sonda e di scattare questa foto è stata dell'astronomo e divulgatore scientifico Carl Sagan che in seguito ha pubblicato un libro con titolo omonimo. Il progetto didattico destinato alla rappresentazione scenica parte proprio da alcune riflessioni fatte da Sagan sul significato profondo di questa immagine della Terra vista dallo spazio. Tali riflessioni hanno consentito di realizzare un lavoro in linea con il tema di Istituto di questo anno scolastico incentrato sulla parola Landness. La vicenda al centro della rappresentazione, infatti, con un chiaro rimando a questo termine del glossario contemporaneo, vuole far riflettere sul tema, purtroppo attualissimo, dell'emergenza climatica e ambientale. Pale blue dot è un progetto didattico che mira a favorire l'inclusione delle studentesse e degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso il teatro. Tale progetto nasce dall'intento di migliorare le abilità relazionali degli studenti coinvolti, attraverso un potenziamento delle competenze espressive, comunicative e culturali. Scenografia e costumi sono stati autoprodotti attraverso un'attività laboratoriale artistica specifica che ha visto interagire in ottica inclusiva gli studenti coinvolti. Per la realizzazione, è stato utilizzato il cartone ondulato ricavato da imballaggi di riuso. Questo ha permesso ai docenti referenti del progetto di mettere in atto, contestualmente, una sensibilizzazione rispetto alle tematiche di sostenibilità ambientale, in particolare riguardo alla gestione e al ciclo dei rifiuti.



pon
Ministero dell'Istruzione
UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

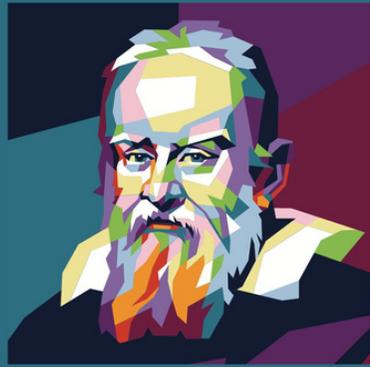
ISTITUTO COMPRENSIVO "SETTANNI-MANZONI"
RUTIGLIANO (BA)

Vita di Galilei

Liberamente tratto dall'omonima opera di B. Brecht

Interpreti:
Cannone Carmen, De Benedictis Arianna,
Gagliardi Stefano, Gassi Mara,
Liuzzi Antonella,
Magno Vitantonio, Magrini Gaetano,
Maisto Luca,
Mariani Antonio, Milella Mattia,
Mileto Camilla,
Minurri Vittoria, Poli Domitilla,
Porpora Silvia,
Redavid Marica, Romanazzi Benedetta,
Schiraldi Antonella,
Torres Giuseppe, Valenzano Claudio.

Esperto: Prof.ssa Angela Palumbo
Tutor: Prof.ssa Marilena Berardi
Regia: Ermelinda Nasuto
Dirigente: Prof.ssa Maria Grazia Montedoro



Mercoledì 18 Maggio 2022
Ore 18.00
Sala San Francesco,
Rutigliano

La rappresentazione si svolgerà nel massimo rispetto della normativa anticovid vigente

10
30

LE BACCANTI

LICEO "CAGNAZZI"

ALTAMURA (BA)

Autore: Euripide

Adattamento: Francesco Martinelli

Il progetto intende valorizzare l'esperienza teatrale come conoscenza del sé e dell'altro.



TAXI A DUE PIAZZE

ITES "GENCO"
ALTAMURA (BA)

Autore: Ray Cooney

Adattamento: Prof.ssa Maria Giusy Taratufolo

L'idea di rappresentare uno spettacolo comico-brillante, una commedia esilarante dal ritmo travolgente, nasce dalla volontà della docente di dar voce, all'interno del laboratorio teatrale della e per la scuola, a un gruppo di lavoro inclusivo che, dopo anni di "distacco" dal palcoscenico, potesse ritrovarsi divertendosi. Il teatro è e deve essere un linguaggio a cui tutti devono accedere perché come scuola siamo tenuti a formare su più livelli. La parola teatro deve essere in primis vissuta. L'impresa non è affatto semplice, ma ci abbiamo provato. Gli alunni che compongono "il cast", poi, si sono ben inseriti nel testo teatrale che non conosce pause. Uno spettacolo frizzante che viaggia sui binari di una storia inverosimile proprio per evidenziare le bugie, i sotterfugi, le situazioni comiche. Si ride certo, ma si riflette anche.



**TAXI
A DUE PIAZZE**
DI RAY COONEY



PERSONAGGI E INTERPRETI:

Presentatore	Adriano Simone
Mario Rossi	Giampiero Colonna
Carla Rossi	Aurora Giusy Esmeralda Falcicchio
Barbara Rossi	Teresa Cicirelli
Walter Fattore	Davide Nuzzi
Brigadiere Ferroni	Natasha Denora
Brigadiere Percuoco	Michelle Ardino
Bobby	Michele Centonze
Fotoreporter	Fiorella Picerno

SCENOGRAFIA E COSTUMI:
Anita Callia, Marta Colonna, Federica Callia

ADATTAMENTO E REGIA DELLA DOCENTE REFERENTE:
Maria Giusy Taratufolo

DIRIGENTE SCOLASTICO: Leonardo Campanale

 Istituto Tecnico Economico Statale
"Francesco Maria Genco"
ALTAMURA 

GOLA

LICEO SALVEMINI
BARI

Autore: Mattia Torre

Adattamento: Anna Garofalo

*Graffiante e divertente disamina di corrosivi vizi e virtù del cibo .
Il popolo italiano: un paese in balia di una fame atavica e votato
inesorabilmente alla caccia disperata di un piacere gastronomico
sfrenato è delirante.*





MERCOLEDÌ 7
GIUGNO

LA GIUSTIZIA NON È UN GIOCO DA RAGAZZI

I.C. "MASSARI GALILEI"

BARI (BA)

Autore: Alunni della classe 1G, docenti consiglio di classe, Dott.

Pietro Battipede

Adattamento: Dott. Pietro Battipede

“La giustizia non è un gioco da ragazzi” La scarsa cultura alla legalità crea comportamenti devianti, che possono concretizzarsi con il fenomeno della microcriminalità, della consumazione di reati più gravi, sino all’uso incontrollato di sostanze stupefacenti. La scuola tra i suoi compiti, ha il dovere di informare, formare, stimolare e socializzare. Occorre quindi costruire il senso etico, facendo comprendere agli studenti a quali valori ispirare i propri comportamenti, analizzando insieme a loro le regole del vivere civile con l’intento di promuovere la formazione, in un contesto dove sono proprio loro i protagonisti del presente e del futuro. Il nostro progetto ha voluto affrontare il tema della legalità, seguendo un percorso diverso dal tradizionale. Si è partiti dallo studio delle più elementari nozioni di diritto, alle quali hanno fatto seguito numerose attività formative che si sono articolate durante l’intero anno scolastico che hanno registrato la partecipazione di esperti del Tribunale dei Minori di Bari come il Sostituto Procuratore dott. Rosario Plotino e della Giudice dott.ssa Rosella Politi e degli Avvocati Penalisti Guglielmo Starace, Mario Colaleo, Angelo Gentile, Rosanna De Canio che hanno guidato e supportato gli alunni nella rappresentazione di una “SIMULAZIONE DI PROCESSO PENALE” alla quale i ragazzi hanno aderito su una sceneggiatura realizzata a più mani. Questa simulazione, vuole avere la presunzione di trasmettere ai ragazzi in modo diretto e partecipativo quelle emozioni e sensazioni che vanno ben oltre i temi giuridici, cercando di penetrare nell’animo dei protagonisti per meglio comprenderne le tematiche alla base di drammatiche situazioni di vita vissuta. La Simulazione di Processo Penale, riguarda presunti atti di Bullismo, da parte di uno studente in danno di un suo compagno di classe. Le motivazioni alla base dei fatti contestati, sarebbero da attribuire a questioni sentimentali tra ragazzi della stessa classe.

11
30

ISTITUTO COMPRENSIVO A INDIRIZZO MUSICALE
MASSARI-GALILEI

Gli alunni della classe 1[^]G
presentano

**LA GIUSTIZIA NON È
UN GIOCO DA RAGAZZI**



**Simulazione di un processo penale
con adattamento e regia
del dott. PIETRO BATTIPEDE**



Mito web
www.icmassarigalilei.edu.it



MOSTELLARIA

LICEO "CARMINE SYLOS"

BITONTO (BA)

Autore: Plauto

Compagnia: PON di teatro classico Liceo Carmine Sylos

Il giovane Filolachete, in assenza del padre Teopropide, riscatta la bella cortigiana Filemazio e conduce una vita dissoluta, sperperando le sue fortune e festeggiando giorno e notte in casa sua con amici e cortigiane, ma all'improvviso torna il vecchio Teopropide dall'Egitto. Toccherà a Tranione, il servo astuto, escogitare un piano per evitare che il padre-padrone scopra tutto.

Il gruppo di Teatro classico del Liceo Carmine Sylos di Bitonto porta in scena la Mostellaria di Plauto. I padri e i figli dell'antica Roma si trasformano nei boomer e negli "sdraiati" dei giorni nostri e l'eterno conflitto tra generazioni rivive sulla scena nelle forme ridicole, scurrili e provocatorie del teatro comico



STUPIDORISIKO. UNA GEOGRAFIA DI GUERRA

COMPAGNIA TEATRALE EMERGENCY

Regia: Patrizia Pasqui

Compagnia : COMPAGNIA TEATRALE EMERGENCY

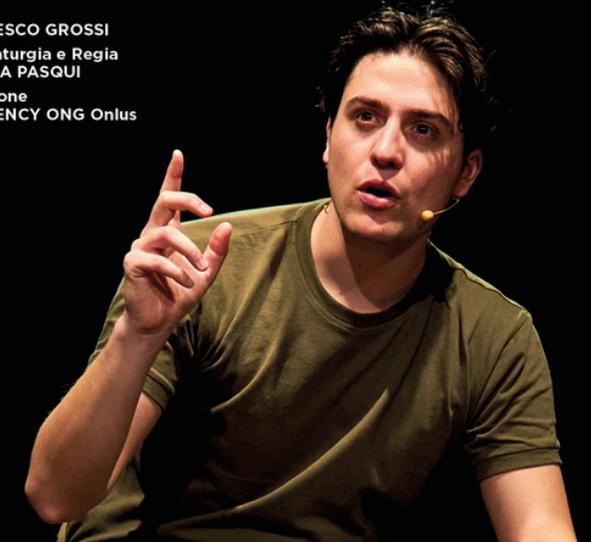
"Stupidorisiko. Una geografia di guerra", una critica ragionata e ironica della guerra e delle sue conseguenze. Il racconto, partendo dalla Prima Guerra Mondiale e passando per la tragedia della Seconda Guerra Mondiale, arriva fino alle guerre dei giorni nostri. Episodi storicamente documentati e rappresentativi della guerra si susseguono in modo cronologico e sono intervallati dalla storia di un marine, che parla toscano e che rappresenta il soldato di oggi. È adatto a studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo grado (classi terze) e secondo grado. La Compagnia teatrale di Emergency è nata con l'obiettivo di informare e far riflettere sui temi della guerra e della povertà, ma anche sulla possibilità di intervenire per promuovere e affermare i diritti umani essenziali e i valori della solidarietà e della pace.

09
30

IL TEATRO DI EMERGENCY

STUPIDORISIKO UNA GEOGRAFIA DI GUERRA

Con
FRANCESCO GROSSI
Drammaturgia e Regia
PATRIZIA PASQUI
Produzione
EMERGENCY ONG Onlus



7 GIUGNO 2023 | ORE 09:30

Auditorium delle
Culture
Liceo Salvemini, Bari



COMUNE DI BARI



SKENE
SALVEMINI



@ teatro.emergency

f Il Teatro di Emergency

✉ spettacoli@emergency.it

SORELLE, ANTIGONE E ISMENE

LICEO SALVEMINI

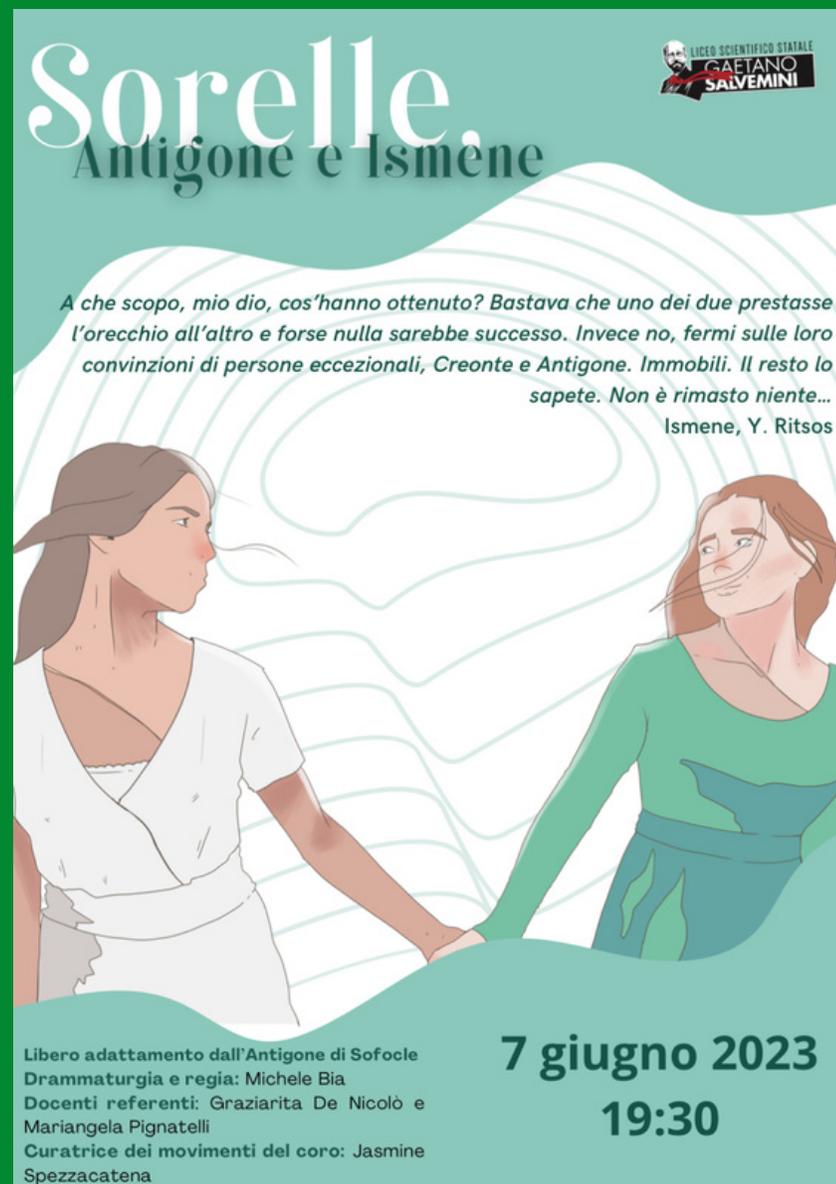
BARI (BA)

Autore: Sofocle

Adattamento e regia: Michele Bia

Antigone e Creonte sono i protagonisti di questo dramma e di un conflitto irriducibile tra le ragioni del privato e dei legami di sangue e quelle del pubblico e dell'autorità dello Stato. La tragedia ha inizio quando Creonte, re di Tebe, ordina di lasciare insepolto il cadavere di Polinice.

Antigone si oppone al decreto del re e lo infrange. La disobbedienza alla legge di Antigone e l'incapacità di Creonte di ascoltare le ragioni altrui innescano una serie di tragiche morti che alla fine lasceranno Creonte solo, a maledire la propria intransigenza.



Sorelle.
Antigone e Ismene

LICEO SCIENTIFICO STATALE
GAETANO
SALVEMINI

A che scopo, mio dio, cos'hanno ottenuto? Bastava che uno dei due prestasse l'orecchio all'altro e forse nulla sarebbe successo. Invece no, fermi sulle loro convinzioni di persone eccezionali, Creonte e Antigone. Immobili. Il resto lo sapete. Non è rimasto niente...
Ismene, Y. Ritsos

Libero adattamento dall'Antigone di Sofocle
Drammaturgia e regia: Michele Bia
Docenti referenti: Graziarita De Nicolò e Mariangela Pignatelli
Curatrice dei movimenti del coro: Jasmine Spezzacatena

7 giugno 2023
19:30

19
30

PREMIAZIONE

La giuria valuterà le rappresentazioni, assegnando a ciascuna un punteggio, che determinerà la classifica finale. Verranno premiati i due migliori spettacoli, il migliore progetto didattico e verranno assegnati il premio Damiano Russo al migliore attore o attrice, il premio al miglior attore junior ed il premio Stefano Fumarulo allo spettacolo che si distinguerà per l'impegno civile.

Con la premiazione si chiude la nona edizione di Skené. Prossimo appuntamento nel 2024!.



@liceosalvemini Bari



@skenesalvemini



Liceo Scientifico "G.Salvemini " Bari